

## ANDREMO SU GIAPETO!

Andremo su Giapeto? Sarà tutta colpa di mia mamma...

Avevo 8 anni quando iniziò a portarmi nel buio assoluto del balcone di casa *solo* per il gusto di osservare le costellazioni! “Cominciamo dalla *banalissima* stella polare...”. E fu l’inizio.

Morivo dal freddo, in dicembre: ma (purtroppo per me) era il mese migliore per l’osservazione stellare. Mia mamma non è mica un astrofisico, è solo fissata con il cielo e tutto quello che ci abita dentro. “Impara...!” mi dice.

Ma la mia vera (segreta) passione sono le missioni spaziali.

Mi incuriosivano le prime: l’Apollo, la Gemini, le Pioneer.

Poi lo Space Shuttle: seguii le ultime missioni (Endeavour, Atlantis, Discovery...), fino al definitivo ritiro 2 anni fa.

Ed eccomi. Ho già mezzo piede a bordo della ISS: scherzo con i miei colleghi astronauti e indosso la tuta per uscire a lavorare nello spazio.

Nello spazio!

Quelle onde radio: sono la mia musica!

Ed è ancora colpa di mia mamma se adesso vado curiosando nello spazio con gli occhi della sonda Cassini. Perché è stata lei a stuzzicarmi, dicendomi che questa nave spaziale ha impiegato 3 miliardi e mezzo di Km in ben 7 anni per arrivare all’orbita di Saturno (non me lo posso ricordare, io: avevo solo 4 anni!).

Ne ha viste di meraviglie, la Cassini!

Quante fantastiche foto, danzando intorno a Saturno e Titano: poi, il 10 settembre del 2009, l’occhiatina giusta a Giapeto...

Ha sottolineato il tetro fascino dell’antichissima Cresta equatoriale, dove montagne esagerate alte 20 km si alternano a crateri incredibili: a sud ce n’è uno largo oltre 500 km!

Ha spiegato (forse) perché Giapeto è così bicolore, bianco e nero: da una parte il ghiaccio è bianchissimo, dall’altro è scuro, e non solo perché lo sporca la polvere di Febe, ma anche perché l'emisfero scuro assorbe più luce solare e quindi accumula calore, che a sua volta sciogliendo il ghiaccio superficiale scopre materiali meno riflettenti e quindi più riscaldabili. E’ così dappertutto, meno che ai poli, dove non si deposita la polvere e c’è meno calore solare.

Ma soprattutto, ha rivelato le incredibilmente lunghe valanghe di neve e ghiaccio, che precipitano a valle per chilometri e chilometri, tipo le *sturzstrom* terrestri, le frane di roccia che percorrono

notevoli distanze anche in direzione orizzontale. Sembrano frane quasi fluide: forse sono alimentate dall'attrito tra la superficie su cui scorrono, che è ghiacciata, e sciogliendosi rende il terreno molto scivoloso, un vero lubrificante giapetiano!

Insomma, là qualcosa si sta muovendo, e anche tanto, ed in fretta.

ISS aspettami!

Devo ancora chiarire tante cose: come sopporterò il caldo di questa luna bizzarra che pare la faccia schiacciata di un brutto burattino? Come ci andrò (9 anni sono troppi!)?

Ma io ci DEVO andare...

Ci sono già le eruzioni.

Per forza ci dev'essere acqua.

E pare ci sia il metano

Un piccolo sforzo.

Un piccolo sbaglio.

Non so fra quanto, ma su Giapeto, padre del genere umano, sembra l'inizio...

Perché *tutto* è cominciato così.

Amici, nuovi amici, sto arrivando...